

ID 1865

MINISTERO DELLE REGIONI

ROMA

RELAZIONE GEO-MINERARIA RELATIVA ALL' ISTANZA DI
PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GAS
SOSI DENOMINATO CONVENZIONALMENTE "ROSOLINI" DI
HA 84.070 IN PROVINCIA DI RAGUSA E SIRACUSA

1 - INTRODUZIONE GEOLOGICA E MINERARIA REGIONALE

La Sicilia può essere suddivisa in due province geologiche dalla congiungente Catania, Gela, Sciacca, Marsala.

1.1. Nella provincia a settentrione di detta linea sono presenti serie di margine di piattaforma e di bacino prevalentemente carbonatiche nel Mesozoico e terrigene nel Terziario. La base della serie Mesozoica è la formazione Mufara (Carnico) costituita da argille e marne nere e considerata roccia madre di idrocarburi.

La tettonica della provincia, di tipo compressivo, ha portato alla formazione di pieghe fagliate, embrici e sovrascorrimenti con spostamento da N e NW verso S.

Il movimento è avvenuto durante il Terziario e il Quaternario.

I sedimenti di questa "serie traslata", particolarmente potenti nella cosiddetta "fossa di Caltanissetta", si sovrappongono alla serie di piattaforma carbonatica lungo il margine Sud.

In questa provincia sono ubicati i giacimenti di Gagliano, Bronte-S. Nicola, Feudo Grande e Casalini per i quali la roccia madre potrebbe essere la formazione Mufara. La naftogenesi è iniziata nel Terziario superiore e la migrazione ha riempito trappole formatesi nel Pliocene e nel Quaternario.

In tutta la provincia si hanno manifestazioni di metano; manifestazioni di olio si hanno nelle miniere di zolfo, nelle cave di asfalto e nelle impregnazioni dei "Tripoli bituminosi" della formazione Gessoso-Solfifera.

1.2. Nella provincia a meridione di detta linea si ha una successione di piattaforma carbonatica che si estende dal Mesozoico al Terziario; l'ambiente di sedimentazione è di piattaforma poco profonda per le rocce Triassiche e di piattaforma più profonda per le rocce di età più recente. Nella parte orientale della provincia si ha la piattaforma Iblea, nella parte occidentale quella di "Banco Avventura".

Nella zona Iblea, a Sud di Naftia, si sviluppa la Formazione Streppenosa (Retico) costituita da argille nere, provata roccia madre di idrocarburi, la cui presenza è documentata fino al pozzo Rabbito 1 ma che probabilmente si estende ulteriormente verso Ovest.

La tettonica della zona è di tipo rigido con faglie dirette, che hanno generato uno stile a horst e graben, con rigetti anche superiori ai mille metri.

Nella zona Iblea sono ubicati i giacimenti a olio di Ragusa, Gela, Cammarata-Pozzillo e Ponte Dirillo per i quali la roccia madre è sicuramente la formazione Streppenosa e la roccia serbatoio è rappresentata dalla formazione Taormina e dalla formazione Inici.

La genesi degli idrocarburi è avvenuta a partire dal Terziario e la migrazione ha riempito trappole impostatesi già durante il Mesozoico.

Nella regione si hanno numerose cave di asfalto dovute a risalita di idrocarburi lungo faglie.

2 - UBICAZIONE DEL PERMESSO

L'area oggetto di istanza di permesso è ubicata nell'estre

mità Sud-orientale della Sicilia.

Essa copre un'area di ha 84.070 nelle pronvice di Ragusa e Siracusa.

3 - SITUAZIONE GEOLOGICA

L'area appartiene alla piattaforma Iblea.

La serie affiorante in quasi tutta l'area (ad eccezione dell'estremità meridionale) è quella carbonatica di piattaforma di età dall'Oligocene al Miocene con le formazioni Ragusa e Tellaro.

Nella zona di Pachino (estremità SE) la serie inizia con il Cretacico superiore (Calcari marnosi e marne della formazione Amerillo, vulcaniti di Capo Passero, calcari di scogliera di Porto Palo), a cui fa seguito un Terziario inferiore e medio marnoso, con molte lacune (formazioni di Cozzo Cugni, Cozzo Calafarina, Pantano Baronello).

Su entrambe le serie trasgredisce la formazione Ribera del Plio-Quaternario.

La piattaforma Iblea è soggetta a tettonica rigida distensiva con faglie dirette aventi direzione prevalente NE-SW e N-S.

4 - SITUAZIONE STRUTTURALE E TEMI DI RICERCA

In base a quanto visto dalla geologia regionale e dalle

precedenti campagne di ricerca, le trappole nell'area dell'istanza in oggetto sono date da alti strutturali, delimitati da faglie, nella serie mesozoica di piattaforma.

Il serbatoio è costituito dalle dolomie della formazione Taormina al di sotto delle argille nere della formazione Streppenosa e dalle intercalazioni carbonatiche in seno alla parte più bassa della Streppenosa stessa.

Nell'area si hanno manifestazioni di asfalto e in molti pozzi si sono avute manifestazioni di olio, anche importanti come quella di Noto.

5 - PROGRAMMA DEI LAVORI

Come s'è già detto la migrazione degli idrocarburi è avvenuta in tempi recenti riempiendo però trappole impostatesi durante il Mesozoico.

Per individuare queste situazioni strutturali è necessario che la sismica dia informazioni dettagliate per tutto lo spessore della serie carbonatica.

A questo scopo sarà necessario applicare opportune e sofisticate tecniche di registrazione e di elaborazione.

Il programma sismico mira a realizzare linee, il più possibile estese ed ancorate ai pozzi esistenti, per permettere una opportuna taratura dei dati.

L'entità dei rilievi è indicata nel programma tecnico - finanziario allegato all'istanza di permesso.

17/11/1978

Ente Minerario Siciliano
Servizio Ricerche
Il Capo Servizio
Ing. Arvedo Decima

Arvedo Decima